

Colorese e Segni si incontrano a Parigi

«I nostri legami con l'Italia — da oggi — risalgono a tanti secoli fa. La stretta associazione tra di noi è un importante fatto politico di questo secolo» - Segni risponde: «I nostri colleghi saranno dedicati ai problemi preminenti della pace e della libertà» - Colorese accoglie gli italiani - Consegnato a Segni la cittadinanza onoraria di Washington e le chiavi della capitale - Prime conversazioni tra i due Presidenti in un'aula alla Casa Bianca - L'incontro tra Rusk e il ministro Saragat

(Dal nostro inviato speciale) Washington, 14 gennaio. I presidenti Segni e Johnson si sono incontrati questo pomeriggio in un'aula del Palazzo del Congresso al quale si è svolto alle 15.15 un ricevimento. L'incontro è durato circa 20 minuti. È la prima volta che un Capo di Stato si reca in visita ufficiale dal presidente Johnson e viceversa. Il presidente Johnson è stato ricevuto dal ministro degli Esteri, Ugo La Malfa, e dal presidente della Commissione per gli Affari Internazionali, Luigi Salvatorelli. Il presidente Johnson ha espresso il suo apprezzamento per il ruolo svolto dall'Italia nel mondo e ha parlato delle sue aspirazioni per il futuro. Ha anche parlato delle sue aspirazioni per il futuro. Ha anche parlato delle sue aspirazioni per il futuro.

(Dal nostro inviato speciale) Washington, 14 gennaio. Il presidente Segni è arrivato a Washington alle 15.15. È stato accolto dal presidente Johnson e viceversa. Il presidente Johnson ha espresso il suo apprezzamento per il ruolo svolto dall'Italia nel mondo e ha parlato delle sue aspirazioni per il futuro. Ha anche parlato delle sue aspirazioni per il futuro.

(Dal nostro inviato speciale) Washington, 14 gennaio. Il presidente Segni è arrivato a Washington alle 15.15. È stato accolto dal presidente Johnson e viceversa. Il presidente Johnson ha espresso il suo apprezzamento per il ruolo svolto dall'Italia nel mondo e ha parlato delle sue aspirazioni per il futuro. Ha anche parlato delle sue aspirazioni per il futuro.

La situazione economica di Paese spiegata dai ministri Colombo alla tv

La produzione va ancora bene e il reddito nazionale aumenta - Però si consuma più di quanto si produce e si investe meno del necessario - Così salgono i prezzi e si aggrava il passivo dei nostri conti con l'estero. Lo sviluppo delle importazioni non è proporzionato a quello delle esportazioni - I primi di parlare di programmazione è necessario stabilire la bilancia - Promesse rinunciate per il governo per prendere le misure necessarie

(Nostra servizio particolare) Roma, 12 gennaio. Il ministro delle Finanze, Luigi Einaudi, ha parlato di fronte ai ministri della Bilancia dei Pagamenti, Ugo La Malfa, e del ministro dell'Industria, Luigi Salvatorelli, della situazione economica del Paese. Einaudi ha detto che la produzione va ancora bene e il reddito nazionale aumenta. Però si consuma più di quanto si produce e si investe meno del necessario. Così salgono i prezzi e si aggrava il passivo dei nostri conti con l'estero. Lo sviluppo delle importazioni non è proporzionato a quello delle esportazioni. I primi di parlare di programmazione è necessario stabilire la bilancia. Promesse rinunciate per il governo per prendere le misure necessarie.

Assicurazioni di Giolitti alla piccola industria

Roma, 12 gennaio. Il ministro delle Attività produttive, Ugo La Malfa, ha annunciato che il governo ha deciso di assicurare la piccola industria. La Malfa ha detto che il governo ha deciso di assicurare la piccola industria. La Malfa ha detto che il governo ha deciso di assicurare la piccola industria.

Il capo dello Stato italiano, on Segni, risponde al saluto rivolgitogli dal presidente americano Johnson, a destra all'arrivo alla stazione di Washington (13)

Il presidente Segni ha risposto al saluto rivolgitogli dal presidente americano Johnson. Segni ha detto che il nostro Paese è orgoglioso di essere amico di un Paese così grande e libero. Segni ha detto che il nostro Paese è orgoglioso di essere amico di un Paese così grande e libero.

La direzione del Psi consta che la scissione aveva una scarsa incidenza sulla base del partito

La nascita del psdi considerata con un "fatto al vertice" - Tra le città che avrebbero dato le maggiori adesioni al nuovo partito figurano Torino, Treviso e Livorno - Per ora il psdi ha dovuto sostituire pochi dirigenti di periferia

(Dal nostro corrispondente) Roma, 12 gennaio. La direzione del Psi ha constatato che la scissione aveva una scarsa incidenza sulla base del partito. La nascita del psdi è considerata con un "fatto al vertice". Tra le città che avrebbero dato le maggiori adesioni al nuovo partito figurano Torino, Treviso e Livorno. Per ora il psdi ha dovuto sostituire pochi dirigenti di periferia.

(Dal nostro corrispondente) Roma, 12 gennaio. La direzione del Psi ha constatato che la scissione aveva una scarsa incidenza sulla base del partito. La nascita del psdi è considerata con un "fatto al vertice". Tra le città che avrebbero dato le maggiori adesioni al nuovo partito figurano Torino, Treviso e Livorno. Per ora il psdi ha dovuto sostituire pochi dirigenti di periferia.

(Dal nostro corrispondente) Roma, 12 gennaio. La direzione del Psi ha constatato che la scissione aveva una scarsa incidenza sulla base del partito. La nascita del psdi è considerata con un "fatto al vertice". Tra le città che avrebbero dato le maggiori adesioni al nuovo partito figurano Torino, Treviso e Livorno. Per ora il psdi ha dovuto sostituire pochi dirigenti di periferia.